



Comune di Lumezzane
Assessorato alla Cultura

Silvano Corli, Sindaco del Comune di Lumezzane
Dario Giorgio Zani, Assessore alla Cultura
sono lieti di presentare

LA TORRE DELLE FAVOLE 2006 -2007

arte, spettacolo, libri, letture, laboratori e rassegne a tema
quarta edizione

un progetto del Comune di Lumezzane Assessorato alla Cultura
con il contributo della Provincia di Brescia
ideato e curato da Laura Staffoni e Sonia Mangoni



CHIARA CARRER

interpreta

IL GIGANTE EGOISTA

Lumezzane (Brescia)

TORRE AVOGADRO

DAL 18 NOVEMBRE 2006 AL 28 GENNAIO 2007

INAUGURAZIONE

SABATO 18 NOVEMBRE ORE 16.30

Comunicato stampa

LUMEZZANE - con l'allestimento del **GIGANTE EGOISTA** si inaugura sabato 18 novembre alle 16.30 in **TORRE AVOGADRO**, alla presenza del Sindaco Silvano Corli e dell'Assessore alla Cultura Dario Giorgio Zani, la quarta edizione della **TORRE DELLE FAVOLE**, che rimarrà aperta fino al 28 gennaio 2007.

Laura Staffoni e Sonia Mangoni, ideatrici e curatrici della manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura, hanno scelto quest'anno la fiaba di Oscar Wilde affidandola alla magia creativa di **CHIARA CARRER**.

Dopo Nicoletta Costa, che tanto successo ha riscosso lo scorso anno con "Hansel e Gretel", un'altra bravissima illustratrice per l'infanzia interpreta una nuova fiaba, supportata nella realizzazione delle scenografie e dell'allestimento dal valido e collaudato gruppo degli Amici dell'Arte di Lumezzane. Ancora una volta le sale della Torre si trasformano nei luoghi del racconto, evocandone anche i personaggi: il giardino con gli alberi di pesco, la primavera con i suoi fiori, l'inverno con la neve e la grandine, i rumori del vento e dell'acqua, la voce del gigante...

Non manca il consueto **SPAZIO BIBLIOTECA**, realizzato in collaborazione con il Sistema Bibliotecario della Valle Trompia e la Biblioteca Civica Felice Saleri, che presenta anche la pubblicazione di una bibliografia apposita curata da Gigi Paladin e Graziella Pedretti.

Il gettonatissimo **TAPPETO MAGICO**, gioco multimediale interattivo del Teatro di Piazza o d'Occasione di Prato che entusiasma piccoli e grandi, è dedicato quest'anno al "Giardino Dipinto".

La regista Sara Poli ha creato un **PERCORSO TEATRALIZZATO** su testo di Federica Iacobelli per gli alunni delle scuole elementari (durante la settimana) e per tutti i visitatori (domenica). Le visite verranno animate, rispettivamente, da Daniele Squassina e da Renato Lancini.

APPUNTAMENTI COLLATERALI IN VARIE SEDI si affiancano alle iniziative di Torre Avogadro: letture sceniche nelle scuole materne a cura de Il Filo Rosso, uno spettacolo per famiglie della Compagnia Aida di Verona al Teatro Odeon (in collaborazione con Vittorio Pedrali), l'incontro per educatori e genitori "Parole per dirlo" con Cosetta Zanotti e Marisa Bonomi, un laboratorio per insegnanti condotto da Chiara Carrer nella sede del Museo dei Magli di Sarezzo. Tutte le iniziative sono a ingresso libero.

Le illustrazioni di Chiara Carrer e il testo della fiaba sono raccolti nel **LIBRO "IL GIGANTE EGOISTA"**, secondo volume della nuova collana creata per La Torre delle Favole dalle Edizioni Nuages di Milano.

Il giornalista e scrittore Egidio Bonomi, lumezzanese doc, ha accolto l'invito degli organizzatori lavorando a una rielaborazione dialettale del Gigante Egoista. È nata così la versione **"OL GEGANTE CATÌH"**, pubblicata dalla Compagnia della Stampa-Massetti Rodella Editori di Roccafranca, con le illustrazioni di Maurizio Baselli. **AL LIBRO È ALLEGATO UN CD** con le voci di Egidio Bonomi e Betti Cattaneo, che si alternano nel racconto in dialetto e in italiano, e le musiche della flautista Stefania Maratti.

Un'ultima novità: il progetto La Torre delle Favole approderà a **DESENZANO**. Grazie alla collaborazione tra i due Assessorati alla Cultura, **HANSEL E GRETEL DI NICOLETTA COSTA** verrà allestita dal 20 gennaio nella Galleria Civica desenzanese.

La popolare fiaba dei Grimm interpretata da una tra le più conosciute e amate illustratrici per l'infanzia è stata protagonista della Torre delle Favole lo scorso anno. In mostra le tavole originali ed elementi scenografici di grandi dimensioni: la casetta della strega, la gabbia, il bosco, gli animali...

Il progetto comprende le apprezzate visite guidate animate: un attore (Luca Pezzoli) vestirà i panni di un elfo e condurrà all'interno della mostra-fiaba i visitatori, per far vivere loro in prima persona la meravigliosa avventura dei due fratellini che con le loro forze, aiutandosi l'un l'altro, seppero superare avversità e paure.

IL GIGANTE EGOISTA

a cura di Laura Staffoni e Sonia Mangoni

TORRE AVOGADRO

Installazione ispirata alla fiaba “Il Gigante Egoista” di Oscar Wilde

Illustrazioni, scenografie e allestimento di Chiara Carrer

Realizzazioni scenografiche e collaborazione all'allestimento Amici dell'Arte di Lumezzane:

Rosangela Zipponi, Angelo Stuto, Alejandra Acuña,
Neris Pasquariello, Silvano Rossetti, Elisabetta Ghidini

Tappeto magico “Il giardino dipinto”

gioco multimediale interattivo di Tpo- Teatro di Piazza o d'Occasione, Prato

collaborazione tecnica VideoStudio Fratelli Frialdi, Chiari (Brescia)

Spazio Biblioteca

e bibliografia a cura del Sistema Bibliotecario della Valle Trompia
e della Biblioteca Civica Felice Saleri di Lumezzane - consulenza Gigi Paladin

Visite teatralizzate per bimbi e adulti

a cura di Sara Poli

testo di Federica Iacobelli, elaborazione sonora di Roberto Di Filippo
con Daniele Squassina / Renato Lancini

PUBBLICAZIONI

“Il Gigante Egoista”

di Oscar Wilde - Illustrazioni di Chiara Carrer
Edizioni Nuages, Milano

“Ol Gegante Catìh”

rielaborazione dialettale di Egidio Bonomi - Illustrazioni di Maurizio Baselli
Compagnia della Stampa Massetti Rodella Editore, Roccafranca (Brescia)
allegato cd con le voci di Egidio Bonomi e Betti Cattaneo, al flauto Stefania Maratti

LE ALTRE INIZIATIVE

Lecture sceniche nelle scuole dell'infanzia “Il giardino del Gigante”

a cura de Il Filo Rosso

Laboratorio per insegnanti con Chiara Carrer

Museo I Magli, Sarezzo - 16 novembre ore 16.30

“Parole per dirlo”

Conferenza per insegnanti e genitori con Cosetta Zanotti, Marisa Bonomi
Auditorium Le Rondini, Lumezzane Pieve - 23 novembre ore 16

Spettacolo teatrale per famiglie “Il Gigante Egoista”

Compagnia Aida, Verona – in collaborazione con Vittorio Pedrali
Teatro Comunale Odeon, Lumezzane S.S. - 27 gennaio ore 16

ORARI

**Torre Avogadro, via Torre - Lumezzane Pieve (Brescia)
dal 18 novembre 2006 al 28 gennaio 2007**

dal 18 novembre al 24 dicembre 2006

**aperto al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
(dal lunedì al venerdì per gruppi e scuole su prenotazione)**

dal 25 dicembre 2006 al 5 gennaio 2007

**aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19
sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19**

dal 6 al 28 gennaio 2007

**aperto al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
(dal lunedì al venerdì per gruppi e scuole su prenotazione)**

chiuso 31 dicembre 2006 e 1 gennaio 2007

INGRESSO LIBERO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Comune di Lumezzane Assessorato alla Cultura 030.8929251

lunedì, martedì, giovedì ore 9-13 e 16-18

mercoledì e venerdì ore 9 - 13

www.comune.lumezzane.bs.it

Torre Avogadro 030.8971245

SCHEDE

Il Percorso

Inizia dal primo piano e si apre con la rappresentazione della primavera: alberi di pesco in fiore e uccelli volanti di fil di ferro e piume in una luce rosata e dolce.

Atmosfera immacolata e silenzio assoluto regnano nella stanza della neve e del gelo: muro bianco, bianchi i rami, bianca la sagoma di garze.

Punta sul grigio la stanza della grandine-pioggia-vento, dominata da un effetto plumbeo, con i rumori del vento e dell'acqua.

Proseguendo si trova un teatrino, appoggiato su un piedestallo, che contiene in miniatura la casa e il giardino del gigante; l'interno è visibile attraverso un'apertura sulla parete esterna (si osserva come attraverso il buco della serratura).

Atmosfera gioiosa per la primavera che ritorna, e insieme a lei i fiori, gli uccellini, il sole. Nel "giardino" alcuni giochi dimenticati come il campanon (che si giocava tracciando con il gesso, per terra, un rettangolo quadrettato) qui realizzato con tessere quadrate nere.

Un grande albero dalle mille luci domina la scena nella stanza finale, che raffigura la morte del gigante .

Lo Spazio Biblioteca

Le due stanze al piano terra sono allestite come Spazio Biblioteca, realizzato in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Valle Trompia e la Biblioteca Civica Felice Saleri di Lumezzane.

È stata pubblicata una bibliografia completa curata da Gigi Paladin e da Graziella Pedretti che comprende libri di Wilde, di Chiara Carrer, di fiabe che hanno come temi il gioco e il giardino.

Il Tappeto Magico "Il giardino dipinto"

Fa parte di una trilogia del Tpo-Teatro di Piazza o d'Occasione di Prato dedicata alla danza e alla poetica del giardino: Il giardino giapponese, Il giardino dipinto, Il giardino italiano.

Nel giardino dipinto, creato dal pittore Rebwar Saeed, si incontrano i colori del paesaggio naturale curdo e le forme sinuose del giardino islamico. Si entra attraverso quattro porte, ognuna delle quali conduce in una zona dedicata a un colore e un elemento diverso: giallo (terra), blu (acqua), verde (foglie), rosso (amore). In questo viaggio si esplorano i colori, la materia, l'uso delle forme e dello spazio, la bellezza dei giardini immaginari. Muovendosi sul tappeto si creano coreografie all'interno dei diversi paesaggi, ognuno dei quali contiene un ambiente di gioco animato. L'esplorazione prosegue per quadri. Pietre, terra, piante, fiori, acqua, animali suggeriscono una relazione teatrale che permette al giardino di crescere e svilupparsi. In questo scenario tecnologicamente sofisticato il pubblico è invitato a interagire e vivere in modo leggero e istantaneo un'esperienza teatrale basata su di un rapporto tattile con immagini e suoni. I giardini propongono un'esperienza estetica e sensoriale. I giochi correlati al tappeto sensibile rappresentano metafore delle relazioni tra bambini, approfondiscono il rapporto tra sé e gli altri, aiutano a sviluppare l'approccio al teatro, al movimento, al contatto ludico con le arti. Il tappeto interattivo è allestito all'interno di uno spazio scenico a pianta centrale progettato dal Tpo in collaborazione con Martin von Gunten e Rossano Monti per la realizzazione di azioni teatrali con dinamiche interattive. La scena è composta da un tappeto-danza bianco, un videoproiettore che invia dall'alto immagini animate e un sistema di 32 sensori (nascosti sotto il tappeto) che reagiscono a impulso sincronizzando suoni e immagini. Sul tappeto vengono creati paesaggi virtuali attraverso lo sviluppo di giochi e azioni individuali o di gruppo. Entrando nello spazio scenico è possibile creare composizioni musicali, attivare immagini e altri eventi complessi attraverso il movimento e la pressione sui sensori.

“Il Gigante Egoista” di Oscar Wilde
adattato da Federica Iacobelli

Ogni pomeriggio, al ritorno da scuola, noi bambini andavamo a giocare nel giardino del Gigante. C'ero anch'io, ero sempre con loro. Anche se ero il più piccolo.

Il giardino del Gigante era grande, grazioso, pieno d'erba soffice e verde.

Per questo, noi lo amavamo.

Sulla sua erba i fiori assomigliavano a stelle, mentre sui dodici alberi di pesco erano rosa come perle e in autunno si trasformavano in frutti.

Dai rami di quegli alberi, gli uccelli cantavano così dolcemente che ascoltarli era quasi più bello dei nostri giochi.

Eravamo felici in quel giardino.

Finché un bel giorno non tornò il Gigante. Arrivava da molto lontano. E mentre arrivava ci vide giocare nel suo giardino. E vedendoci:

- Che fate qua? - gridò, con la sua voce burbera e potente.

Noi scappammo subito via, veloci veloci, pieni di paura.

“Ol Gegante Catìh”
nella rielaborazione dialettale di Egidio Bonomi

Töcc é dopodehnà, quanta che é hcecc é finìa la hcöla, é nàua a dhögà 'n dol giardì del Gegante, ön omahù grant e groh, che fàua pora apena a uardàl. L'ira ö giardì pié de erba muldhina, coi fiùr che homeàua htele picinine e dudeh piante de perhec e de heredhe che quanta uignìa la prömauera, le hciopàua de fiùr e po' le he 'mpiignìa de perhegòcc hauricc e de heredhe rohe come le bradhe.

Ön bröt dé, l'omahù el rìa a pahetù long e gréh. L'ira nat a troà ö ho hocio, ön bröt orco che htàua høl Gölem, en dōna cauerna negra e fonda. L'ira htat bià het agn e enhema a l'orco el n'era fade hö de töcc i culür. Quanta 'l rìa el vet é pötéi che düga en dol hò giardì e con d'ōna uh che fa pora el vuda: “Che féh en dol me giardì?”. É pötéi é he ströméh che quadhe é ho le fa addh e é hcapa coi calcàgn che ghe peca høl cupì.” Ol me giardì le töt hò de mé – el bàia rée ai pötei che hcapa l'omahù – apena mé pöde sta que. Nigü' é ga de uignì deter!”.

Tutti i dopo pranzo, quando i ragazzi finivano la scuola, andavano a giocare nel giardino del Gigante, un omone grande e grosso, che faceva paura appena a guardarlo. Era un giardino pieno di erba morbida, coi fiori che sembravano stelle piccoline e dodici alberi di pesche e ciliegie che quando veniva la primavera, scoppiavano di fiori e poi si riempivano di pescotte saporite e di ciliegie rosse come le braci. Un brutto giorno, l'omaccione arriva a passettoni lunghi e grevi. Era andato a trovare un suo amico, un brutto orco che stava sul Guglielmo, in una caverna negra e fonda. Era stato via sette anni e assieme all'orco ne aveva combinate di tutti i colori. Quando arriva vede i ragazzi che giocano nel suo giardino e con una voce che fa paura grida: “Che fate nel mio giardino?”. I ragazzi si spaventano che quasi se la fanno addosso e scappano coi calcagni che picchiano sulla nuca. “Il mio giardino è tutto mio – abbaia dietro ai ragazzi che fuggono, l'omaccione – Nessuno deve venire qui dentro!”.

PROFILI

Chiara Carrer

È una delle maggiori illustratrici italiane contemporanee.

Nata a Venezia, vi ha frequentato il liceo artistico. Dopo aver viaggiato a lungo attraverso l'America Latina si è stabilita a Roma, dove attualmente vive e lavora, diplomandosi all'Accademia di Belle Arti e alla Scuola di Arti Ornamentali.

Dal 1990 si è dedicata all'illustrazione per l'infanzia. Ha pubblicato numerosi libri sia in Italia che all'estero. I suoi lavori sono stati esposti in occasione di diverse manifestazioni culturali e artistiche. Svolge attività didattica in arte e illustrazione con scuole e biblioteche. Insegna illustrazione all'Isia di Urbino.

La tecnica da lei privilegiata è quella del collage, anche se in alcune opere più recenti è ritornata all'uso prevalente del segno. I suoi personaggi appartengono soprattutto al mondo animale: il cane Bailey, i conigli Trebolino e Otto Karotto. Una delle sue creazioni più fortunate è il folletto-bambino Lutin. Uno dei suoi ultimi lavori è uno straordinario Cappuccetto Rosso.

Chiara Carrer ha ricevuto premi e riconoscimenti a livello internazionale tra i quali: Apel les Mestres di Barcellona 1993, Premio Unicef alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna 1995, Premio Andersen di Genova 1999 come Miglior Illustratore dell'anno, Osterreichischen Kinder und Jugendbuch-Illustrationspreis 2001 con i volumi *Bailey der Streuner* e *Otto Karotto*, Golden Apple di Bratislava nel 2003 con il libro *A qui la faute?*. Ha ricevuto la Menzione speciale alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna e la Menzione speciale "Lutin les chiffres" alla Biennale di Illustrazione per l'Infanzia di Barreiro in Portogallo nel 2003.

Ha tenuto mostre personali in varie città e partecipato a numerose collettive, tra cui varie edizioni della Mostra degli illustratori alla Fiera di Bologna, di *Fantàsia* a Bari, e di rassegne organizzate dalla Provincia di Genova. Altre: *Favolose. 15 illustratrici italiane per l'infanzia* a Milano 1995; *Bambine terribili*, Bologna 1999; *Matite italiane*, Ministero per i Beni Culturali, Bologna, 2000; *The Italy picture book original illustration exhibition*, Giappone, 2002.

Ha lavorato con numerosi editori italiani e stranieri: Salani, Mondadori, Giunti, Editrice Bibliografica, Piemme, Fatatrac, Edizioni E.L., Nuove Edizioni Romane, Franco Panini, Carthusia, Fabbri, Laterza Edizioni, Sinnos, I colori del mondo, Editori Riuniti, Giannino Stoppioni, Donzelli. Fra i secondi: Destino Ediciones, Everest, Peter Hammer, Picus Verlag, Bish Bash Book, Larousse, La joie de lire, Circonflexe, Flammarion-Père Castor, Nathan, Gakken, Kane Miller.

Federica Iacobelli

Nata a Roma nel 1975 e cresciuta a Napoli, dopo la laurea in greco antico e la specializzazione in giornalismo si è dedicata alla scrittura: per la stampa, la narrativa, il teatro. Con il compositore Daniele Furlati ha scritto *Novelle fatte al piano*, spettacolo tratto dalle *Novelle fatte a macchina* di Gianni Rodari. Nell'ambito del progetto *Petrolio* di Mario Martone (2002) ha collaborato alla drammaturgia dello spettacolo *Pa'*. È autrice della narrazione per ragazzi *A spasso con Peggy* (produzione Scuderie del Quirinale-Palaexpo, Roma) e del monologo *Era di Maggio Giovanni*, liberamente tratto da *Per questo mi chiamo Giovanni* di Luigi Garlando e oggi tradotto anche in Francia (*Il était de mai*). Per la narrativa, ha scritto *Michelangelo. Polvere di marmo pennelli in aria* (segnalato al Premio Città di Roma per Gianni Rodari 2006), *La piccola anna e il piccolo hans* (Giannino Stoppioni Edizioni, illustrazioni di Chiara Carrer) e *Correre, saltare, lanciare, leggere* (con Grazia Gotti, edito da Fabbri). Per Giannino Stoppioni Edizioni ha curato il quaderno letterario *Mercurio dei piccoli*; per Emmebi Edizioni (con Emiliano Schmidt Fiori) la collana di teatro per ragazzi *Il cigno nero*.

Egidio Bonomi

Giornalista e scrittore, è autore di numerose opere teatrali in dialetto bresciano e in lingua. Autore anche di romanzi, testi storici locali. Vive a Lumezzane da sempre. È stato inviato speciale del Giornale di Brescia con il quale continua un'intensa collaborazione.

Maurizio Baselli

È illustratore, vignettista e caricaturista. È nato nel 1966 e vive a Borgo San Giacomo. Ha frequentato la scuola di grafica e disegno di Ruben Sosa. Collabora abitualmente con la Compagnia della Stampa: sue le illustrazioni per i cinque volumi della collana Le belle storie (tra gli autori Enrico Mirani, Carla Boroni, Daniele Ora) e per la raccolta di racconti di Luisa Sala "Il grande cerchio". Collabora come vignettista al periodico dell'Aib-Associazione Industriali Bresciani. Attualmente ha in preparazione le caricature su personaggi e fatti bresciani per la mostra "Pennini graffianti" promossa dall'Assessorato ai Beni e alle Attività culturali della Provincia che sarà ospitata a Brescia in Palazzo Martinengo.